

Vescovo di Roma, vicario di Cristo, successore di Pietro? Il ministero/primato papale nella storia, nella teologia, nei dialoghi ecumenici

Prof. Dr. Azzolino Chiappini

Sigla: TDCO/STCO

Semestre autunnale

Ects: 3

Descrizione del corso: segnali ed eventi recenti nella vita della Chiesa invitano a ripensare il ministero del successore di Pietro nella Chiesa chiamata “a presiedere alla carità”. La sera della sua elezione, Francesco si è presentato al mondo non come Sommo Pontefice, ma come vescovo di Roma. Recentemente, Egli ha pure fatto modificare la pagina dell'*Annuario Pontificio* con i dati e i titoli che lo riguardano. Dopo il Vaticano II, Paolo VI e Giovanni Paolo II, pur riaffermando il primato del vescovo di Roma hanno riconosciuto la necessità di ripensare l'esercizio di quel ministero, rimanendo dentro l'orizzonte della verità della rivelazione e della tradizione. Il corso intende rileggere la storia del papato, e approfondire il significato del primato del vescovo di Roma, anche in relazione alla sinodalità (conciliarità) della Chiesa e alla ricerca dell'unità tra le Chiese.

Testi e indicazioni bibliografiche saranno indicati in occasione del corso.